

**Disonesti
e bugiardi,
gli interruttori
nel cervello**

a pagina 4



**Addio ad Helmut
Berger, l'angelo
'maledetto'
di Luchino Visconti**

a pagina 5



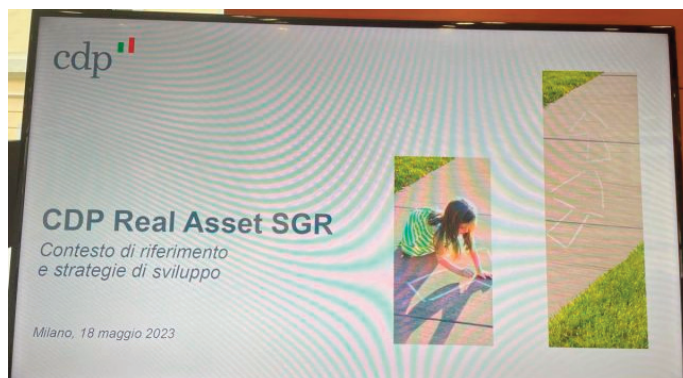
**Europa League,
stasera in campo
Roma e Juventus**

a pagina 6



“Operare sul social housing e sulla riqualificazione degli immobili pubblici” CdP: investimenti sul territorio per dieci miliardi

Oltre cinque miliardi di euro di masse gestite per investimenti complessivi immobiliari generati sul territorio pari a 10 miliardi. È l'obiettivo che il gruppo Cdp conta di raggiungere nell'arco di tre anni attraverso la gestione di fondi immobiliari e infrastrutturali. Protagonista di questa sfida è Cdp Real Asset Sgr, la società guidata da Giancarlo Scotti che oggi



a Milano, insieme al presidente di Cassa Depositi e Prestiti, Giovanni Gorno Tempini e all'amministratore delegato Dario Scannapieco, ha presentato le direttrici del piano strategico, nel solco del piano del gruppo Cdp che individua nella Sgr il polo dedicato alle attività di fund e asset management nel settore del real asset.

a pagina 2

CRISI DI IMPRESA, FIRMATO PROTOCOLLO TRA PROCURA E TRIBUNALE



a pagina 3

Oltre 18 milioni di italiani
leggono libri usati



a pagina 4

G7 al via, la premier Meloni a Hiroshima

Il presidente del Consiglio italiano è l'unica donna tra i 'Grandi' del mondo

Mai location poteva essere più azzeccata, in anni in cui sono tornati a spirare i venti di guerra nel cuore dell'Europa e la minaccia nucleare. Hiroshima ospita il summit del G7, lì dove ogni angolo - anche quelli ricostruiti e ora tirati a lucido per ospitare i 'Grandi' del mondo - ricorda il folle ricorso all'atomica che, il 6 agosto del '45, polverizzò tutto. Giorgia Meloni è arrivata nella notte, dopo un lungo viaggio che dall'Islanda, a Reykjavik dove si è tenuto il Consiglio d'Europa, ha visto la dele-



gazione italiana costretta a fare scalo tecnico in Alaska per poi proseguire dritta verso il Giappone. "Felice" di essere a Hiroshima, ripete Meloni nel bilaterale con il primo ministro giapponese Fumio Kishida - l'unico faccia a faccia 'ufficialmente' presente in agenda, anche se non si esclude ne arrivino altri e di 'peso' nelle prossime ore (riflettori accesi su Joe Biden) - costretta a fare i conti col jet lag, scherza sorridente con il 'padrone di casa'.

a pagina 3

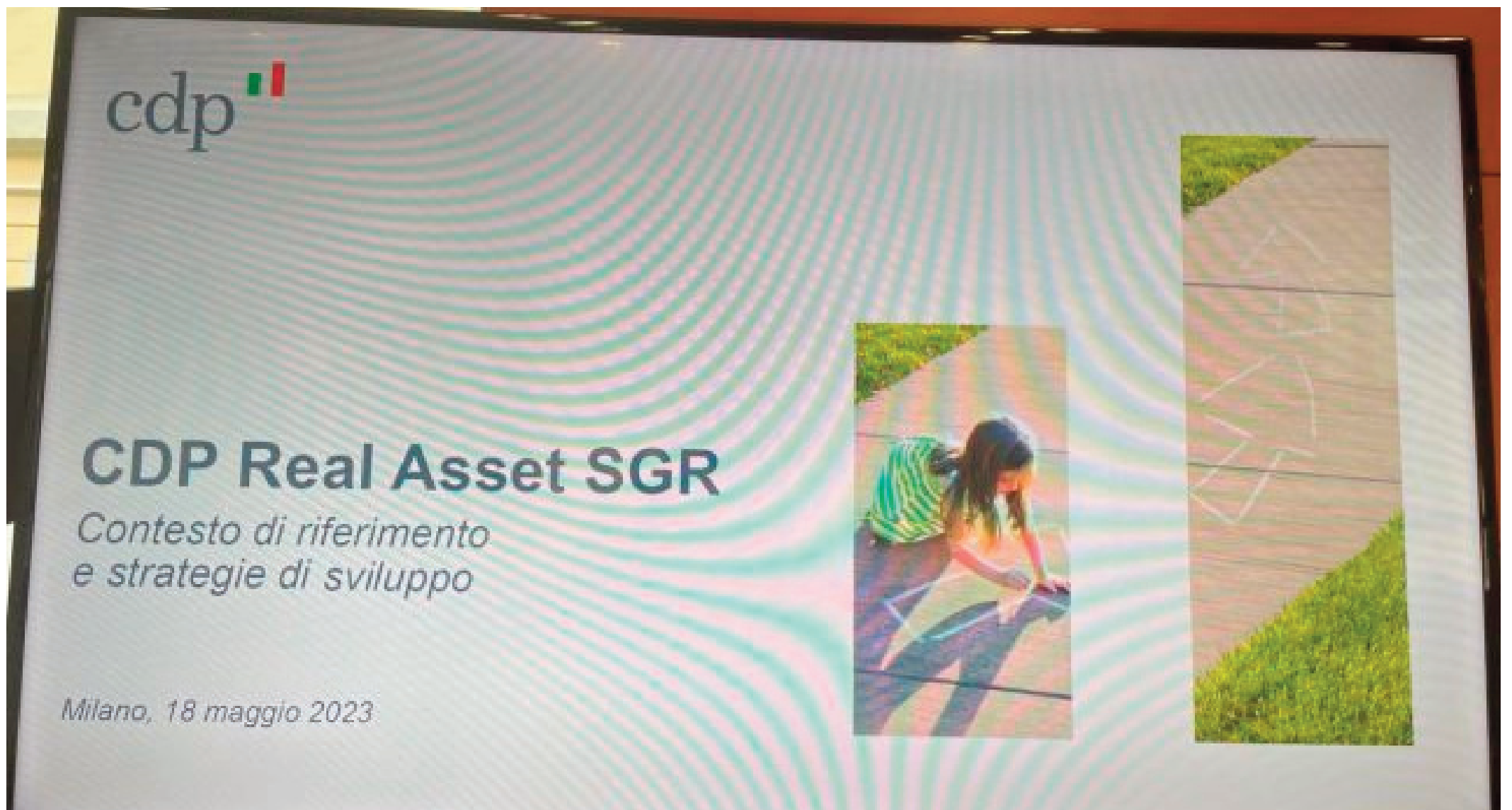
L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

Dieci miliardi nell'arco di tre anni attraverso la gestione di fondi immobiliari e infrastrutturali

Gli obiettivi di Cdp Real Asset Sgr

Operare sul social housing e sulla riqualificazione degli immobili pubblici



Quattro le linee di intervento strategiche, che valorizzano un patrimonio di competenze unico nel panorama delle Sgr immobiliari italiane: lo sviluppo delle infrastrutture sociali dell'abitare, la riqualificazione del patrimonio pubblico dismesso, il supporto al settore turistico e la crescita del mercato infrastrutturale italiano. L'obiettivo, spiega Scotti, è quello di "operare sul territorio per seguire i nostri principi di partenza: operare sul social housing, sulla riqualificazione degli immobili pubblici e continuare sul settore del turismo e delle infrastrutture". I fattori abilitanti saranno quelli di "portare investimenti sul territorio con il rispetto dei criteri Esg e di essere il punto di riferimento per gli investitori nazionali e internazionali che vorranno investire sul territorio italiano". Queste attività verranno realizzate quindi tenendo forte il focus sugli investimenti Esg (Environment, Sustainability, Governance) e

grazie al ruolo di Cdp Real Asset quale catalizzatore di risorse finanziarie italiane ed europee. In particolare per le infrastrutture sociali per l'abitare, l'obiettivo è promuovere interventi caratterizzati da un elevato impatto sociale sul territorio e focalizzati sulle '3S' dell'abitare sostenibile: Social, Student e Senior housing. Cdp Ra è stata pioniera del sostegno al social housing attraverso il Fia, Fondo Investimenti per l'Abitare, un fondo di fondi lanciato nel 2010. Il Fia ha impiegato due miliardi di euro di risorse proprie e attivato sui territori ulteriori due miliardi di risorse di terzi, per un programma di circa 250 iniziative che punta alla realizzazione di 19.000 alloggi sociali e 7.000 posti letto in residenze temporanee e per studenti, attraverso una rete di 29 fondi gestiti da nove Sgr: "Gli alloggi per gli studenti - sottolinea Scotti - sono una parte essenziale, un tema di grande attualità, che noi stiamo seguendo sin dalla costituzione del nostro

primo fondo nel 2010. Il secondo fondo, nato recentemente, il Fnas, avrà proprio negli studentati e nella realizzazione di nuovi posti letto l'obiettivo principale". Proprio per questo, sottolinea Scotti, "abbiamo fatto una sollecitazione alle varie Sgr presenti sul mercato perché noi operiamo con una logica di fondo di fondi, abbiamo ricevuto delle proposte e da queste proposte si vede che c'è un piano, un programma per poter realizzare e di mettere all'opera 10mila posti letto, che verranno concentrati non soltanto in un'unica grande città, che è Milano, ma anche nelle città che presentano eccellenze universitarie". In coerenza con il piano strategico di Cdp, che individua nelle infrastrutture sociali uno dei dieci campi di intervento del gruppo, il Fnas, Fondo Nazionale Abitare Sociale si affianca al Fia per replicare il modello virtuoso di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, tra i quali un ruolo di primo

piano è svolto dalle fondazioni bancarie. Il target di investimento è di un miliardo di euro, da perseguire anche grazie al coinvolgimento di risorse europee, in particolare del Fei, Fondo Europeo per gli Investimenti (gruppo Bei), con cui è stato avviato un tavolo di lavoro, nell'ambito di un più ampio accordo tra i gruppi Cdp e Banca Europea per gli Investimenti. Riguardo la valorizzazione degli immobili ex pubblici, il focus sarà poi sulla rigenerazione urbana: il gruppo Cdp è da anni impegnato nella valorizzazione del proprio portafoglio immobiliare, principalmente di provenienza pubblica, attraverso il recupero e la riqualificazione delle strutture, con un impatto positivo per la Pubblica amministrazione, i privati ed il territorio, garantendo i più elevati standard in termini di qualità ed efficienza energetica. I progetti di riqualificazione riguardano complessivamente più di un milione di metri quadrati, distribuiti su tutto il territorio nazionale, per investimenti di circa 1,5 miliardi di euro, con importanti impatti in termini di indotto e occupazione. Capitolo Turismo: la strategia di Cdp Ra si basa su due direttrici di intervento: riqualificare

strutture ricettive che necessitano di importanti investimenti, attraverso operazioni di acquisizione e successiva valorizzazione, in partnership con gli operatori selezionati per la successiva gestione. E sostenere la crescita dei gestori fornendo loro, a fronte dell'acquisizione della proprietà degli asset immobiliari, le risorse finanziarie necessarie per sostenere programmi di crescita: "Il settore del turismo lo stiamo guardando sia dal punto di vista del comparto vacanze-leisure, che del comparto città", anche se "noi non ragioniamo tanto in una logica di comparto, ma secondo i due obiettivi che ci poniamo: primo, quello di colmare il gap della qualità degli immobili, perché malgrado una domanda molto forte di turismo c'è ancora spazio per migliorare la qualità della offerta degli immobili; secondo, quello di continuare ad aiutare un numero di operatori italiani, che operano sul nostro territorio, a crescere". Lo strumento per perseguire questi obiettivi è il fondo nazionale del Turismo, in cui Cdp è co-investitore con il ministero del Turismo, che ha un programma di investimenti di oltre 1 miliardo di euro in circa 40 strutture, per oltre 6.000 camere. Inoltre,

nell'ambito del programma complessivo di intervento, Cdp Ra, in qualità di "soggetto attuatore", entro il 2025 completerà il programma di acquisizione, riqualificazione e avvio della gestione alberghiera per almeno 12 asset, utilizzando i 150 milioni previsti nell'ambito della specifica misura del Pnrr. Riguardo, infine, le infrastrutture, Cdp Ra ha recentemente lanciato il 'Fof Infrastrutture', il primo fondo di fondi italiano in ambito infrastrutturale, con un target di 500 milioni di euro, di cui 300 già sottoscritti. In un settore ancora poco sviluppato in Italia, il fondo nasce con tre obiettivi principali: favorire la crescita dei fondi attivi nel settore, anche sostenendo asset manager e veicoli di nuova costituzione; ridurre il gap con le altre principali economie, indirizzando gli investimenti verso lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e attrarre le risorse di investitori istituzionali a favore di progetti con impatti reali sul territorio. Attraverso l'investimento selettivo in fondi di investimento alternativi, saranno sostenuti settori chiave per la nostra economia quali la transizione energetica e digitale, l'economia circolare e le energie rinnovabili.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

La premier sogna un'Italia protagonista da qui agli anni a venire, grazie al ruolo strategico che vede il Mediterraneo 'ponte' tra gli oceani da un punto di vista geopolitico ed economico

G7 al via, Meloni a Hiroshima tra Ucraina e 'l'ombra' della Cina

Che, subito dopo di lei, vedrà al VII piano del Rihga Royal Hotel anche il presidente statunitense, in una Hiroshima blindata come mai prima. Il premier italiano è l'unica donna tra i 'Grandi' del mondo, che poi, in realtà, il titolo di 'Grandi' lo hanno perso da un pezzo, visto che il G7 oggi copre 'solo' il 31% del Pil mondiale, di cui circa il 50% riconducibile agli States. Prima di lei -donna e madre, in Giappone anche con la figlia Ginevra per 'accorciare' le distanze in un'agenda ricca di impegni internazionali - solo quattro donne hanno seduto al tavolo dei sette Grandi del pianeta: la cancelliera tedesca Angela Merkel, la canadese Kim Campbell e le inglesi Margaret Thatcher e Theresa May. Meloni unica donna leader al summit sulla piccola isola di Mojinamachi, dunque, con l'aspirazione di ritagliarsi un ruolo, per quanto complicato, da protagonista. Nel bilaterale con Kushida -mentre il Regno Unito di Rushi Sunak annuncia un piano di investimenti con il Giappone di 18 miliardi di sterline, complice una partnership strategica sui semiconduttori- anche Meloni cerca di giocare la sua partita, mettendo in chiaro che l'Italia è pronta a collabo-



rare su ogni iniziativa che abbia nei 'chip' il proprio core business, settore chiave e dossier molto caro anche al suo predecessore, Mario Draghi. Non una semplice dichiarazioni di intenti la sua: il 25 e 26 maggio una delegazione governativa volerà a Tokyo proprio per affrontare la questione dei semiconduttori, riferiscono fonti italiane. Le stesse che, sul complicato capitolo della Via della Seta -con l'Italia

costretta a sciogliere la riserva entro fine anno, decidendo se rinnovare o uscire dal Memorandum of Understanding- assicurano che non c'è un timing d'urgenza, né pressioni o imbarazzo del governo per la posizione che vede Roma unica tra i 7 'big' ad aver apposto la firma al Belt and Road Initiative. La decisione di restare o strappare, viene fatto notare, spetta all'Italia, al governo sì, ma anche il Parlamento e il Co-

pasir avranno voce in capitolo. Del resto, quando quella sigla veniva messa nero su bianco in una Villa Madama bagnata dalla pioggia, correva la primavera 2019, a Palazzo Chigi sedeva Giuseppe Conte e quell'accordo fu voluto fortissimamente, tra polemiche e frizioni interne, dall'allora vicepremier M5S Luigi Di Maio. E a dispetto dell'antico adagio per cui 'ambasciator non porta pena', a Meloni oggi spetta

l'arduo compito di sciogliere la matassa, sbrogliare il nodo mantenendo saldi i rapporti con gli Usa, senza 'incattivire' tuttavia la Cina di Xi Jinping. Anche perché Meloni sogna un'Italia protagonista da qui agli anni a venire, grazie al ruolo strategico che vede il Mediterraneo 'ponte' tra gli oceani, mare di mezzo tra Atlantico e indo-pacifico da un punto di vista geopolitico ed economico. In un G7 che

muove i passi da qui, con un Giappone con cui l'intesa è piena (prova ne è la 'promozione' dei rapporti a partenariato strategico deciso lo scorso gennaio), Roma può ambire a puntellare le sue posizioni. Con gli Usa, dove Meloni volerà a stretto giro, ma anche con gli altri leader al tavolo, compreso il Presidente francese Emmanuel Macron dopo nuove giornate di gelo a dividere Roma da Parigi. Tra i temi in agenda del summit c'è poi il delicato dossier di Taiwan, con il monito pronto a levarsi da G7 affinché non diventi la prossima Ucraina: la reazione stizzita di Pechino non si è fatta attendere. Protagonista del vertice, tuttavia, sarà Kiev e la guerra che a quasi un anno e mezzo da quel tragico 24 febbraio non accenna ad arrestarsi: ai lavori del G7 prenderà parte anche il presidente Volodymyr Zelensky, probabilmente da remoto. La posizione dei 7 Grandi della terra è granitica, saldamente a fianco dell'Ucraina, lì dove l'Italia non è mai mancata. E ancora: sicurezza e coercizione economica, salute e ambiente, gli altri temi sul tavolo. E disarmo nucleare, un dossier che al summit di Hiroshima non sarebbe mai potuto mancare.

Morosini: "L'accordo è stato firmato nell'ottica di garantire un maggiore controllo e una maggiore protezione alle imprese e ai creditori"

Crisi di impresa, firmato protocollo tra Procura e Tribunale

Più collaborazione tra la Procura di Palermo e il Tribunale per risolvere e prevenire situazioni di crisi di impresa, in un momento particolarmente complicato per le aziende. E' stato firmato oggi, al Palazzo di giustizia di Palermo, il protocollo d'intesa che consente un intervento, da parte della Procura, su realtà aziendali che vivono un momento di crisi, prima che si realizzi un dissesto tale da pregiudicare in maniera irreversibile le ragioni dei creditori. Un accordo che prevede la semplificazione della gestione dei flussi informativi e documentali nella trattazione degli Affari Civili. Il protocollo è stato firmato dal Presidente del Tribunale Piergiorgio Morosini, del Procuratore Maurizio de Lucia, del Procuratore aggiunto Annamaria Picozzi e dal giudice Giovanni D'Antoni, Presidente della quarta sezione civile del tribunale, la ex sezione fallimentare. "L'accordo è stato firmato nell'ottica di garantire un maggiore controllo e una maggiore protezione alle imprese e ai creditori - spiega all'Adnkronos il Presidente Morosini - è una di quelle misure a protezione di una economia sana. Non è l'unica, ci sono



tante altre iniziative. Noi, dal punto di vista giudiziario, siamo pervenuti a questo risultato, che è l'elaborazione di uno strumento per fare in maniera più efficace il nostro lavoro e il nostro dovere". Un accordo di collaborazione nato a seguito dell'entrata in vigore, avvenuta il 15 luglio 2022, del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, quando il Consiglio Superiore della

Magistratura emanò la circolare 'Buone Prassi nel settore delle procedure concorsuali', al dichiarato scopo di offrire "linee guida che consentano il miglior governo possibile sotto il profilo organizzativo delle nuove sfide che l'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa inevitabilmente porrà agli uffici". Con specifico riferimento ai rapporti e ai flussi informativi tra gli

Uffici fallimentari e le Procure della Repubblica, la circolare si esprime nei seguenti termini: "... le buone prassi diffuse presso gli uffici hanno rivelato che una proficua interazione fra l'ufficio fallimentare e la procura della Repubblica ha assicurato non solo una riduzione della tempistica nell'individuazione dell'attivo da liquidare, ma pure il recupero di beni anche di ingente valore altrimenti

definitivamente sottratti alla massa dei creditori e rilevanti risarcimenti danni, pur in difetto di collaborazione da parte dell'imprenditore. A questo si aggiunge che la tempestiva ed efficace reazione nei confronti dei responsabili dei dissesti ha effetti di prevenzione, anche ai fini di una migliore qualità delle procedure concorsuali sotto il profilo della capienza patrimoniale".

"In questa prospettiva di efficienza delle procedure concorsuali risultano di rilievo le modalità di trasmissione delle comunicazioni: flussi informativi resi ancora più rapidi e completi ove vengano sfruttate le potenzialità dell'informatizzazione dei procedimenti e degli strumenti telematici, in linea - peraltro - con gli obiettivi di digitalizzazione fissati dal PNRR".

L'uomo al volante del veicolo è stato bloccato e arrestato questa sera, dopo le 20 Vaticano, auto forza un varco



Un'auto prova a forza un varco del Vaticano. Un ispettore della Gendarmeria spara. L'uomo al volante del veicolo è stato bloccato e arrestato questa sera, dopo le 20. L'auto ha raggiunto l'ingresso di Sant'Anna al Vaticano. "Noncurante delle indicazioni fornitigli dal Corpo della Guardia Svizzera Pontificia, che gli impedivano l'accesso nello Stato senza le relative autorizzazioni", fa sapere il Vaticano, l'automobilista "è uscito temporaneamente dall'Ingresso e, dopo aver fatto manovra, è rientrato a forte velocità, forzando i due varchi di controllo, della Guardia Svizzera e

del Corpo della Gendarmeria dello Stato della Città del Vaticano". "Nel tentativo di fermare l'autovettura, l'ispettore della Gendarmeria, di guardia al varco, ha esploso un colpo di pistola in direzione delle gomme anteriori del veicolo. Pur avendo colpito il mezzo sul parafrangente anteriore sinistro, l'auto ha proseguito la propria corsa. Essendo stato rapidamente diramato via radio il codice di allarme, il corpo di guardia ha chiuso il Portone della Zecca, che permette l'accesso alla parte posteriore della Basilica di San Pietro, ai giardini vaticani e a Piazza Santa Marta".

L'autovettura - spiega il Vaticano - nel frattempo ha raggiunto il Cortile di San Damaso, e il conducente è sceso autonomamente ed è stato bloccato e posto in stato di arresto dal Corpo della Gendarmeria. L'uomo, di circa 40 anni, è stato sottoposto immediatamente a una visita dei medici della Direzione di Sanità e Igiene dello Stato della Città del Vaticano, che riscontravano un grave stato di alterazione psicofisica. La persona è stata portata in una cella detentiva presso i nuovi locali della Caserma della Gendarmeria, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

L'indagine Wallapop in occasione del Salone Internazionale del Libro di Torino Oltre 18 milioni di italiani leggono libri usati



In occasione del Salone Internazionale del Libro di Torino, Wallapop - piattaforma per la compravendita di prodotti second hand, che promuove un modello di consumo responsabile e sostenibile - ha esplorato in un'indagine dedicata, condotta in collaborazione con Mup, le abitudini e i comportamenti di acquisto degli utenti italiani legati al mondo dei libri. Sempre più italiani scelgono di rivolgersi al mercato second hand per acquistare i propri generi letterari preferiti: spiccano in particolare i grandi classici della letteratura, apprezzati da oltre 18 milioni di italiani (47,8%). Ben posizionati anche i saggi e i libri per bambini, rispettivamente scelti da 8,9 milioni (23,6%) e 7,6 milioni (20,2%) di utenti. Sul l'aspetto del volume gli italiani sembrano dividersi, infatti 16,5 milioni di utenti (43,6%) si rivolge a libri usati "il giusto", con scritte o sottolineature, mentre quasi 16 milioni di italiani (42%) preferiscono che il

libro sia quanto più vicino al nuovo. Proprio come accade per l'editoria scolastica, è proprio il vantaggio di poter ammortizzare la spesa e imbattersi in offerte imperdibili che attira maggiormente verso la possibilità di acquisto di seconda mano anche per testi più tradizionali: 16,5 milioni di italiani (43%) affermano infatti che riservando all'acquisto dei volumi usati lo stesso budget pensato per libri nuovi, ha la possibilità di portarsi a casa un maggior numero di articoli. Non mancano inoltre, nel profilo del compratore second hand, gli appassionati di edizioni antiche o rare che, attraverso questo canale, hanno la possibilità di reperire volumi particolari o ricercati (6,9 milioni, pari al 18,2% del campione). Circa 5 milioni di italiani (13%), inoltre, approfittano delle occasioni legate al second hand per portarsi a casa un libro di cui non si è esattamente convinti: a lettura conclusa è certamente più soddisfacente sapere di non aver "perso" i propri

soldi con un articolo che non ha soddisfatto appieno le aspettative! Tra vendita e acquisto, le opinioni degli italiani sono ben polarizzate: oltre 24 milioni (63,2%), infatti, conservano il libro una volta letto, preferendo tenerlo con sé soprattutto se si tratta di un testo apprezzato, e solo 3,8 milioni (10,2%) lo vendono subito, magari per comprare un altro libro con quanto appena guadagnato. Sono proprio le piattaforme di compravendita second hand a risultare ideali in questo senso: l'immediatezza d'uso e la facilità nelle spedizioni e nel pagamento hanno contribuito a renderle il mezzo preferito dagli utenti per la loro ricerca di acquisto e vendita di libri, come affermano oltre 13 milioni di italiani (34,8%). Seguono al secondo posto per preferenza i classici negozi fisici, utilizzati da circa 12 milioni di italiani (32,2%), a cui si affiancano anche le immortali bancarelle di libri usati, amate da 11 milioni di utenti (29,2%).

Un nuovo studio condotto nel Laboratorio di neuroscienze sociali e cognitive della Fondazione Santa Lucia Irccs in collaborazione con La Sapienza Disonesti e bugiardi, gli interruttori nel cervello

Scoperte le aree del cervello coinvolte nelle scelte disoneste. A rivelarle è un nuovo studio condotto nel Laboratorio di neuroscienze sociali e cognitive della Fondazione Santa Lucia Irccs in collaborazione con il Dipartimento di psicologia di Sapienza Università di Roma e con il Laboratorio di Neuroimmagini della Fondazione Santa Lucia Irccs. Mentire agli altri a proprio vantaggio, con il rischio di giocarsi la reputazione, coinvolge determinate aree del cervello, rilevabili attraverso la tecnica della Risonanza magnetica funzionale. L'attivazione di queste aree non è la stessa per tutti, ma varia in base ai tratti di personalità. Attraverso questa tecnica, infatti, è stato possibile anche individuare le differenze nell'attivazione cerebrale quando i partecipanti decidevano se mentire o no mentre la loro reputazione poteva essere a rischio. Lo

studio, pubblicato sulla rivista 'Communications Biology', ha coinvolto 34 persone sane tra i 20 e i 46 anni, e ha utilizzato un semplice gioco associato alla possibilità di guadagnare un premio in denaro con la risonanza magnetica funzionale, una tecnologia non invasiva che analizza l'attività cerebrale in tempo reale misurando l'afflusso di sangue nelle varie aree del cervello. Il gioco di carte prevedeva l'interazione tra due giocatori: il giocatore fuori dalla risonanza magnetica doveva tentare di pescare la carta vincente tra due possibili senza poter verificare il risultato della sua scelta. Il partecipante all'interno della risonanza magnetica aveva invece il compito di osservare e comunicare l'esito del gioco. Poteva quindi decidere se dire la verità o mentire cambiando l'esito del gioco a proprio vantaggio, consapevole che in metà dei casi l'altro par-



tecipante avrebbe potuto scoprire la bugia. "I risultati della ricerca - commentano Valerio Santangelo e Lennie Dupont, ricercatori del labora-

torio di neuroimmagini della Fondazione Santa Lucia Irccs - mostrano che le decisioni disoneste sono associate a un aumento dell'attività in un circuito

cortico-sottocorticale che include il cingolato anteriore bilaterale (Acc), l'insula anteriore (Ai), il dorsolaterale prefrontale sinistro, l'area motoria supplementare e il nucleo caudato destro". Come previsto, le persone tendono a diminuire il numero di bugie egoistiche durante la condizione in cui la loro reputazione è a rischio. Grazie alle neuroimmagini è stato possibile evidenziare che le bugie egoistiche durante la condizione di reputazione a rischio erano collegate all'aumento di connettività tra la corteccia cingolata anteriore bilaterale e l'insula anteriore sinistra, due regioni cerebrali che sono fortemente implicate nell'elaborazione emotiva e nel controllo cognitivo. Il gruppo di ricerca ha dimostrato che l'attivazione cerebrale di queste aree non è la stessa per tutti i partecipanti, ma varia in base ai tratti di personalità. "In

particolare, gli individui più manipolativi - spiega Maria Serena Panasiti, neuroscienziata clinica coinvolta nello studio - mostrano un coinvolgimento minore del cingolato anteriore durante le menzogne a proprio vantaggio, ma un coinvolgimento maggiore durante la verità a vantaggio degli altri. Questo evidenzia la necessità di un controllo cognitivo solo quando la decisione contrasta con i propri scopi, in questo caso quello di manipolare gli altri a proprio vantaggio". "La nostra ricerca fornisce importanti informazioni sulle basi neurali delle decisioni disoneste durante le interazioni sociali. "La comprensione di questi meccanismi potrebbe aiutare a sviluppare strategie per promuovere comportamenti più etici e responsabili in diversi contesti sociali", commenta Salvatore Maria Aglioti, coordinatore dello studio.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

“I cittadini che hanno fatto di tutto per esserci, hanno speso soldi, hanno prenotato le stanze, non devono essere puniti per qualcosa che ha colpito la Romagna in maniera drammatica”

Sgarbi: “Sì a concerto Springsteen per vittime alluvione Romagna”

“Il concerto di Bruce Springsteen si tiene in un posto, Ferrara, che per quanto vicino non è stato colpito in modo traumatico dal disastro, è lontano dalla catastrofe. Dunque dico con risolutezza che si deve fare”. In un'intervista all'Adnkronos, il sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi interviene sulle polemiche scatenate dal concerto di Bruce Springsteen in programma stasera a Ferrara, dopo l'ondata di maltempo che ha colpito in particolare l'Emilia Romagna. “I cittadini che hanno fatto di tutto per esserci, hanno speso soldi, hanno prenotato le stanze, non devono essere puniti per qualcosa che purtroppo ha colpito la Romagna in maniera drammatica”. “L'atteggiamento che deve assumere l'Emilia è analogo a quello che deve assumere la Toscana, la Puglia o la Lombardia -scandisce Sgarbi- Cioè di dolore e di preoccupazione per una situazione si sta risolvendo ma che riguarda precipuamente la Romagna. Il fatto che Ferrara confini con la Romagna non vuol dire che l'Emilia abbia un dovere di riser-



vatezza e di compostezza superiore a Milano o alla Puglia”. Sgarbi, che è originario proprio di Ferrara ed ha fortemente voluto il concerto di Springsteen nella città, osserva: “I costi, la gestione, la comunicazione di un evento simile sono tali che la sospensione sarebbe solo un

atto che chiede l'opposizione ma un atto di propaganda, una forma di politicamente corretto. Si potrebbe fare ma sarebbe sbagliato”. Per il sottosegretario alla Cultura, “non ha senso sospendere un evento solo a Ferrara. Non è che siccome una cosa accade in un luogo

tutto si deve fermare, perché vorrebbe dire far diventare il male più forte del bene, far diventare la violenza più forte della musica, il dolore l'unica ragione sui cui concentrarsi”. Invece, spiega Sgarbi, “si può fare il concerto di Ferrara dedicato alla Romagna. Il

concerto va fatto in onore della tragedia e del dramma della Romagna e dei suoi morti. La musica è anche questo, ci sono i requiem, c'è il momento in cui si riflette. La musica non è una contrapposizione al lutto, il male si condivide, non si cancella o si censura”. Diverso,

per Sgarbi, il discorso “per il Gp di Imola, che è proprio attaccata alle zone dei danni, quindi che Imola manifesti per affinità e per vicinanza questa posizione con la sospensione del Gran Premio, facendo una festa che non sarebbe consona, è adeguato”.

Aveva interpretato ‘Vaghe stelle dell’Orsa’ del 1964, e la trilogia tedesca ‘La caduta degli dei’ (1969), ‘Morte a Venezia’ (1971) e ‘Ludwig’ (1973)

Helmut Berger, l’angelo ‘maledetto’ di Luchino Visconti aveva 78 anni

L'attore e modello austriaco Helmut Berger è morto a Salisburgo all'età di 78 anni. Lanciato nel mondo del cinema da Luchino Visconti, con cui ebbe un lungo legame sentimentale fino alla morte del regista nel 1976, Berger aveva interpretato alcuni dei ruoli più iconici della cinematografia di Visconti: ‘Vaghe stelle dell’Orsa’ del 1964 (sul cui set si conobbero) e la cosiddetta trilogia tedesca composta da ‘La caduta degli dei’ (1969), ‘Morte a Venezia’ (1971) e ‘Ludwig’ (1973). Helmut Berger, pseudonimo di Helmut Stein Berger, era nato a Bad Ischl (Salisburgo) il 29 maggio 1944 da una famiglia di albergatori. A 18 anni si era trasferito a Londra, dove aveva iniziato a posare come modello, poi si era spostato a Roma. L'incontro con Visconti fu decisivo ma lasciò anche un grande vuoto quando il regista morì a 70 anni nel 1976. Berger attraversò un lungo periodo di depressione e la sua carriera non tornò più alle vette raggiunte con Visconti. Ma i ruoli offerti da registi importanti non gli mancarono: nel 1990 Francis Ford Coppola lo scritturò per Il Padrino III nel ruolo di Keinszig, un potente ban-



chiere svizzero; Claude Chabrol lo volle nell'adattamento televisivo del romanzo Fantomas; nel 1992 lavora Madonna lo chiama

per il video musicale di Erotica; nel 2014 è nel cast del film francese ‘Yves Saint Laurent’, con la regia di Bertrand Bonello, in cui

impersona l'acclamato stilista francese, nei suoi ultimi anni di vita. Nel 2015 aveva fatto discutere alla Mostra del Cinema di Ve-

nezia il documentario ‘Helmut Berger, Actor’ di Andreas Horvath che lo riprendeva nella sua casa malmessa alla periferia di

Salisburgo, tra farmaci e bottiglie di vodka vuote, in uno stato spesso di alterazione tra urla rabbiose e varie oscenità.

Entrambe le partite, con calcio di inizio alle ore 21, saranno visibili in diretta tv su Sky e in streaming tramite le piattaforme Sky Go, Now Tv e Dazn

Europa League, stasera in campo Roma e Juventus: dove vederla in tv

Roma e Juventus campo questa sera per le gare di ritorno delle semifinali di Europa League, la cui finale è prevista per il prossimo mercoledì 31 maggio a Budapest. I giallorossi, dopo la vittoria nel turno d'andata contro il Bayer Leverkusen grazie ad un gol di Bove, è pronta a giocarsi il ritorno in Germania. La Juventus, dopo l'1-1 casalingo all'andata, fanno invece visita al Siviglia, in Andalusia, nell'atmosfera bollente dello stadio Stadio Ramón Sánchez-Pizjuán. Entrambe le partite, con calcio di inizio alle ore 21, saranno visibili in diretta tv su Sky e in streaming tramite le piattaforme Sky Go, Now Tv e Dazn. L'incontro in chiaro sul canale Tv8 del digitale terrestre questa settimana sarà quello tra Juventus e il Siviglia, mentre Rai 1 trasmetterà in chiaro la sfida tra Roma e Bayer Leverkusen. "Scaramantico zero, bookmakers zero, favorito zero. Quando si arriva in semifinale si ha il 25% di possibilità di vincere ed il 50% di arrivare in finale. Questa è la mia scaramanzia che si trasforma in pragmatismo. Sarà lunga. Dybala e Smalling titolari? Possono giocare", dice José Mourinho.



"Se l'Europa League fosse solo per chi inizia in questa competizione l'avremmo già vinta", aggiunge con una stoccata in particolare alla Juventus. "Massimo rispetto per il Bayer, siamo 1-0 all'intervallo e manca tutto il secondo tempo. Ha molto più valore essere qui con una squadra costruita per l'Eu-

ropa League rispetto ad una che iniziava in Champions. Noi - afferma - con quella di domani saremo a 14 partite. Ma tutto questo è teoria, conta solo la gara di domani". "Per noi è una partita bella da giocare, sappiamo che sarà una partita difficile, ci vorrà lucidità. Quando sei vicino al traguardo vorresti arri-

varci subito, invece ci vogliono calma e lucidità e in questo i ragazzi sono stati bravi. Tutti insieme abbiamo lavorato per arrivare qui, domani abbiamo l'opportunità di arrivare a Budapest e raggiungere un'altra finale". Massimiliano Allegri carica la Juventus alla vigilia del ritorno della semifinale di

Europa League. "Ho un dubbio in difesa, uno a centrocampo e uno in attacco. Deciderò domattina. La partita è lunga, speriamo di indovinare la formazione e anche le necessità della squadra a partita in corso", dice l'allenatore riferendosi alla formazione. "La squadra sta bene fisicamente, lo di-

mostrano anche le ultime partite. La gara di domani può durare anche 120 minuti, quindi sarà determinante sia chi scenderà in campo dall'inizio sia chi entrerà dalla panchina", dice. Non è ancora il momento del bilancio finale: "Non si può costruire tutto in un attimo. Dobbiamo chiudere l'anno bene, arrivando in finale di Europa League e difendendo il secondo posto in campionato. Poi a fine anno valuteremo, per migliorare le cose negative e considerando quelle positive. Bisogna analizzare quanto fatto quest'anno. Ci sono state cose negative, come gli infortuni, che sono stati però opportunità per giovani bravi che hanno portato energia. Ora la Juventus si ritrova giovani cresciuti e un patrimonio". La stagione della Juve è condizionata dai procedimenti sportivi per il caso plusvalenze e per la manovra stipendi. "È stata un'annata viva, in cui abbiamo dovuto considerare anche altre cose, oltre agli obiettivi che avevamo. Abbiamo preso tutto come un'opportunità e ora siamo alla fine e poi vedremo. Noi sul campo dobbiamo fare quello che siamo chiamati a fare: il massimo".

"Un obiettivo potrebbe essere tornare a giocare la Coppa Davis e iniziare bene il 2024, con la garanzia di poter essere competitivo, nell'ultimo anno in campo"

Nadal, forfait al Roland Garros: "Lesione non guarita, impossibile giocare"



"La lesione non è guarita come volevamo, abbiamo lavorato molto per cercare di tornare in campo. Ma è impossibile per me giocare al Roland Garros". Rafael Nadal annuncia così il suo forfait dal prossimo Roland Garros, torneo che ha vinto 14 volte. "E' un peccato

dopo molti anni, è un grande appuntamento per me. E' difficile, ma il mio corpo ha deciso per me. Non giocherò anche per i prossimi mesi, visto che i risultati degli ultimi mesi sono stati di un livello basso", aggiunge il vincitore di 22 titoli del Grande Slam in confe-

renza stampa dalla sua Accademia a Manacor. "Un obiettivo potrebbe essere tornare a giocare la Coppa Davis e iniziare bene il 2024, con la garanzia di poter essere competitivo. Forse il 2024 sarà l'ultimo anno in campo. La mia intenzione è quella di giocare i tornei

che ho sempre amato nel 2024. Quello è l'obiettivo". Lo dice Rafael Nadal nel corso della conferenza stampa dove ha annunciato il forfait al Roland Garros 2023 e la sua assenza dal circuito Atp anche nei prossimi mesi. "Voglio giocare in maniera continuativa ma

ho avuto sempre tanti infortuni -aggiunge il 36enne spagnolo nel corso di una conferenza stampa nella sua Accademia a Manacor-. E' difficile quando è così complicato lavorare. Negli ultimi anni ci sono state vittorie importanti, ma la realtà è che sono

stati complicati. Negli ultimi mesi ho lavorato tanto per tornare, ma non ce l'ho fatta. Voglio prendermi il tempo per recuperare e tornare al livello più alto possibile. Non darò una data di rientro, quando sarò pronto mentalmente e fisicamente tornerò".

Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Giovedì 18 maggio 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai princi-

pali giochi della lotteria in Italia.
Lotto, estrazione giovedì 18 maggio 2023
BARI 44 - 65 - 6 - 17 - 89
CAGLIARI 2 - 86 - 54 - 56 - 29
FIRENZE 52 - 70 - 50 - 81 - 27
GENOVA 61 - 34 - 72 - 46 - 8
MILANO 17 - 8 - 36 - 79 - 24
NAPOLI 17 - 33 - 85 - 3 - 50
PALERMO 46 - 89 - 50 - 28 - 78
ROMA 90 - 39 - 37 - 73 - 17
TORINO 47 - 33 - 11 - 53 - 89
VENEZIA 49 - 32 - 29 - 79

- 52
NAZIONALE 85 - 49 - 60 - 31 - 43
SuperEnalotto, estrazione giovedì 18 maggio 2023
5 - 16 - 35 - 63 - 69 - 77
Jolly: 29 SuperStar: 3
10eLotto, estrazione giovedì 18 maggio 2023
2 - 6 - 8 - 17 - 32 - 33 - 34 - 39 - 44 - 46 - 47 - 49 - 52 - 54 - 61 - 65 - 70 - 86 - 89 - 90
Numero Oro: 44
Doppio Oro: 44 - 65
Gong: 85
10eLotto Extra, estrazione giovedì 18 maggio 2023
3 - 11 - 27 - 28 - 29 - 36 - 37 - 50 - 53 - 56 - 72 - 73 - 79 - 81 - 85

Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Milano Simbolotto: i numeri vincenti



Risultati Simbolotto di oggi, giovedì 18 maggio 2023. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina

una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Milano, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera se-

guirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera. Questi i numeri estratti:
9-CULLA
12-SOLDATO
39-FORBICI
20-FESTA
27-SCALA

Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa un milione di euro Million Day ed Extra: i numeri



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lot-

tomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 12 - 15 - 16 - 25 - 45. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 3 - 4 - 22 - 35 - 42. Numeri estratti stasera alle ore

20.30: 1 - 7 - 10 - 34 - 38. Numeri Extra estratti alle ore 20.30: 13 - 18 - 28 - 39 - 41. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando 2, 3 o 4 numeri estratti.

Il concorso che permette di vincere una magione e 200mila euro Vinci Casa: i numeri vincenti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 18 maggio 2023: 20 - 23 - 24 - 34 - 39.

Radio

GLOBO



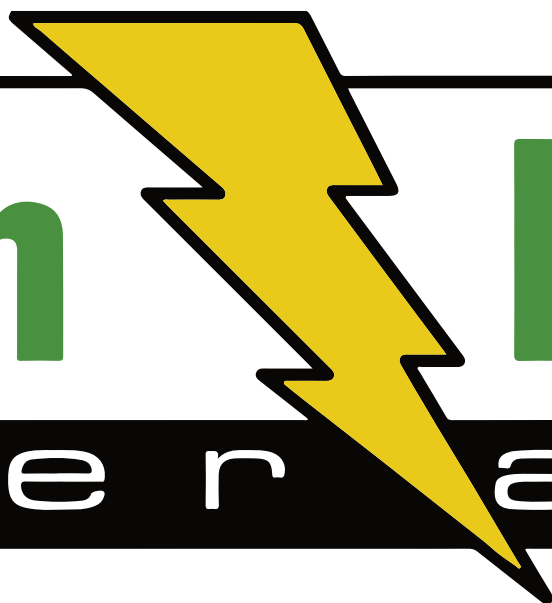
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s